



MANIFESTO DI PROGETTO

Green In Parma - Il verde nelle strategie locali di adattamento agli effetti dei mutamenti climatici - è un progetto di *greening* urbano ispirato da Centro Etica Ambientale, Coop Sociale Cigno Verde, Federconsumatori e Fondazione di Comunità Munus, partecipato da AeroDron Parma, Associazione Manifattura Urbana, Associazione Parma Sostenibile, Consorzio forestale Kilometroverde, Legambiente, Università di Parma e WWF con il sostegno del Comitato Territoriale IREN di Parma.

Come partner di progetto e portatori d'interesse pubblico condividiamo la volontà di agire con urgenza per contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici sui residenti e tessuto urbano di Parma, impatti che alla scala più ampia rappresentano una minaccia alla stessa esistenza umana.

Fra le diverse azioni previste, la più importante sarà il supporto all'iniziativa di organizzazioni e cittadini interessati a realizzare interventi per la conversione a verde del suolo impermeabilizzato (*desealing and greening*). In questa prospettiva il nostro lavoro volontario si svilupperà per: 1. sostenere l'avvio pratico di azioni trasformatrici dell'uso del suolo, 2. dare supporto scientifico e operativo a cittadini e imprese per inserire nuovo verde in città e 3. coinvolgere i portatori di interesse e assicurare la partecipazione dei cittadini.

Questa presa d'iniziativa in appoggio al *desealing and greening* urbano si pone quindi in coerenza con le aspettative dei giovani che si dichiarano stanchi del bla, bla, bla e ci chiedono azioni concrete, come pure con la convinzione di molti, espressa anche dai governanti nel G20 di Roma e nella COP26 di Glasgow, che per superare lo stallo della politica sia necessario coinvolgere i privati, per non dire dei ripetuti interventi di Papa Francesco che ci spinge ad 'agire ora e subito'.

Faremo in modo che le singole iniziative si sviluppino come progetti di comunità nella convinzione che solo mettendo ciascuno nella possibilità di svolgere la sua parte sarà possibile affrontare il problema dei cambiamenti climatici con l'urgenza invocata dai climatologi. Questo obiettivo appare oggi alla portata della nostra collettività dal momento che un incontro svolto il 29 ottobre us a fini di valutazione del progetto ha visto l'interessata e fattiva partecipazione dei rappresentanti di ben venticinque importanti organismi cittadini portatori di interesse pubblico.

Al di là della poderosa azione da svolgere per la mitigazione dell'effetto serra, che localmente viene affrontata dall'*Alleanza Territoriale per la Neutralità Carbonica 2030*, abbiamo la possibilità di intervenire 'ora e subito' per inserire nuovo verde che, oltre a trattenere l'acqua di pioggia e attenuare l'isola di calore urbana, migliorerebbe la qualità dell'aria e più in generale il benessere dei cittadini che disporrebbero anche di nuovi spazi verdi per le attività sociali.

Sappiamo che c'è chi considera il problema troppo grande per poterlo risolvere localmente ma possiamo trovare motivo per muoverci senza indugio se solo attualizziamo l'idea corrente di competitività. In questo esercizio un ruolo centrale assumereebbero sicuramente gli interventi di adattamento al cambiamento climatico che migliorerebbero la qualità della vita, con particolari benefici per la salute delle persone fragili, e aumenterebbero la sicurezza reale e percepita delle proprietà e del sistema produttivo, con notevole crescita dell'attrattività del territorio.

Parma 2 novembre 2021

Romeo Broglia AeroDron Parma, **Renato Bruni** DSAF Università di Parma, **Rolando Cervi** WWF Parma, **Maria Paola Chiesi** C. F. Kilometroverde Parma, **Giorgio Delsante** Fondazione Munus, **Fabio Faccini** Coop Sociale Cigno Verde, **Francesco Fulvi** Manifattura Urbana, **Fabrizio Ghidini** Federconsumatori Parma, **Francesca Riolo** Parma Sostenibile, **Alessandra Terzi** Legambiente Parma, **Renzo Valloni** Centro Etica Ambientale di Parma, **Michele Zazzi** DIA Università di Parma.